

REGOLAMENTO ZONA ADDESTRAMENTO CANI DI TIPO B
(L.157/92 Art. 10 c. 8 – L.R. 7/95 Art. 33 - D.G.R. N.242 del 25/02/2013)

Premesso che, le zona addestramento cani denominata “Le Cesane”, posta nel territorio del Comune di Fossombrone, rappresenta la unica zona di tipo “B” presente nel territorio della Provincia Pesaro e Urbino, e che le stessa risponde adeguatamente ai requisiti cinotecnici di addestramento, allenamento e prove cinofile per i cani delle razze da ferma e seguita condotti da numerosi cinofili, s’impone per la medesima una corretta e funzionale gestione regolamentata e attuata, nei tempi e nei modi, con il presente Regolamento.

Per le considerazioni di cui sopra, l’ Ambito Territoriale di Caccia PESARO 2 può interloquire e stabilire forme di supporto e di collaborazione con le Associazioni Venatorie, il Comune di Fossombrone, i Gruppi Cinofili ed Associazioni Ambientaliste Provinciali.

Art. 1
(Finalità)

Il presente Regolamento definisce termini e modalità della Gestione, da parte dell’A.T.C. PESARO 2, delle Area Cinofila denominata “LE CESANE”, al fine di ottimizzarne la conduzione in termini di efficacia ed efficienza e conseguire quindi al meglio le sue finalità istitutive.

Art. 2
(Scopo)

La Z.A.C. ha lo scopo di promuovere e valorizzare l’attività e l’educazione cinofila e venatoria dei cacciatori cinofili, favorire l’addestramento, l’allenamento e le prove dei cani da ferma e da seguita, nonché la loro qualificazione in funzione della selezione riproduttiva e zootecnica, il recupero dei territori marginali, l’alleggerimento della pressione sul territorio, promuovere incontri e dibattiti, assicurare un punto di riferimento per tutti quanti i cinofili.

Art. 3
(Gestione)

La gestione, l’organizzazione ed il potenziamento della Z.A.C. è di pertinenza dell’A.T.C. PESARO 2 che, per i compiti sopra esposti, si avvale della collaborazione dei Gruppi Cinofili Provinciali e del Comune di Fossombrone.

Il Comitato di Gestione dell’A.T.C. PS2 designa un responsabile della Z.A.C.

Art. 4
(Periodo di Addestramento)

L’utilizzazione della Z.A.C. è consentita nei periodi **01 APRILE - 30 APRILE e 1 GIUGNO – 31 LUGLIO**, ad eccezione del periodo di **sospensione** che va dal **1 maggio al 31 maggio**; per tutto il periodo successivo fino al 31 marzo di ogni anno è sospesa qualsiasi forma di accesso alla zona, salvo deroghe da parte del Comitato di Gestione.

Art. 5
(Ammissioni e modalità di accesso)

Le domande di ammissione devono pervenire al Comitato di Gestione entro e non oltre il **31/03/2018**; ad ogni ammesso verrà rilasciato un tesserino.

L’accesso a cinofili residenti in altre Province e Regioni è consentito per un numero non superiore al 5% rispetto al numero complessivo degli stessi dell’anno precedente: è demandato al Comitato di Gestione la

decisione di ridurre gli accessi dei residenti della nostra Provincia, affinché la frequenza giornaliera media dei cinofili sia compatibile con le potenzialità ricettiva della zona e con le attività che vi si svolgono.

Tutti i cani condotti nella zona devono essere regolarmente iscritti all'anagrafe canina ed iscritti nei libri genealogici riconosciuti dall'ENCI.

La **priorità** nell'**ammissione** verrà data ai possessori di cani muniti di **libretto da lavoro rilasciato dall'ENCI**.

I conduttori cinofili possono apporre sul collare di ogni cane in maniera indelebile il proprio nome e cognome.

L'accesso alla zona è consentito nei giorni di **lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica**, mezz'ora dopo l'alba fino mezz'ora prima del tramonto con non più di **due cani** da ferma e con un massimo di **quattro cani da seguita (lepre)**; è vietato addestrare o allenare contemporaneamente i cani appartenenti alle diverse categorie di razza.

Il tesserino di accesso è personale e non è valido per ambedue le categorie.

L'accesso alla zona nella giornata della domenica, nel periodo compreso fra il 1 giugno ed il 31 luglio, è consentito fino alle ore 10.

Pertanto il numero di tesserini che può essere rilasciato è in funzione della capacità ricettiva dell'area ed è operato secondo l'ordine di presentazione delle richieste e delle priorità sopra indicate.

A seguito di richieste superiori alla ricettività dell'area cinofila, il Comitato di Gestione dell'A.T.C. PS2 ha la facoltà di prevedere il rilascio di tesserini differenziati per giorni di utilizzo.

L'accesso alla zona è consentito soltanto per 2 giornate settimanali (a scelta) non consecutive ; al fine di contenere la densità di presenze nei fine settimana (sabato e domenica) e fermo restando il limite massimo di due giornate settimanali complessive è possibile accedere alla zona per due giornate consecutive esclusivamente il mercoledì e giovedì.

Art. 6

(Assicurazione)

Per accedere alla zona i cinofili devono essere in possesso della polizza assicurativa della licenza di caccia valida o di altra polizza equivalente.

Ogni conduttore è responsabile in solido per sé e per il proprio cane per i danni che potrebbero essere arrecati a persone, cose, selvaggina e quanto altro previsto dalla normativa vigente in materia.

Il Comitato di Gestione dell'A.T.C. PS2 è sollevato da qualsiasi responsabilità civile e penale per i danni derivanti dall'attività d'addestramento e allenamento dei cani.

Art. 7

(Sospensione attività addestrative)

L'attività di addestramento nella ZAC potrà essere sospesa temporaneamente in presenza di particolari circostanze quali manifestazioni cinofile autorizzate, immissioni faunistiche ed ogni altra particolare circostanza disposta da parte degli organi preposti alla gestione.

Art. 8

(Quota di ingresso)

L'accesso alla Z.A.C. è condizionato al pagamento di una quota di ingresso annuale, nella misura stabilita dal Comitato di Gestione dell' A.T.C. PS2.

La quota dovrà essere versata secondo le modalità indicate dall'A.T.C. PS2 prima del ritiro del tesserino.

Le somme incamerate attraverso le quote di adesione saranno utilizzate per la copertura dei costi di gestione dell'area cinofila.

Art. 9

(Coltivazioni in atto)

L'attività resta comunque preclusa nelle aree in cui la presenza di particolari colture o il loro stato di avanzata crescita potrebbe essere danneggiata dall'attività di addestramento/allenamento.

Art. 10

(Tabellazione)

L'area cinofila, dell'estensione di ha. 872,70, sarà tabellata con tabelle realizzate secondo le caratteristiche previste dalla D.G.R. n. 315 del 05/02/1996 ed esposte ad una distanza di circa 100 metri l'una dall'altra e comunque in modo che ogni tabella sia visibile in successione una con l'altra ed in conformità delle disposizioni previste dalla Delibera Giunta Comunale n. 76 del 25/06/2013 del Comune di Fossombrone.

Art. 11

(Vigilanza)

La vigilanza all'interno della Z.A.C. è affidata alla Polizia Provinciale, Corpo Forestale dello Stato, G.E.V., Polizia Municipale Comune di Fossombrone ed alle Guardie Venatorie volontarie designate dal comitato di Gestione dell'A.T.C. PS2.

I componenti del Comitato di Gestione Z.A.C. sono autorizzati durante l'attività di addestramento/allenamento cani al controllo del regolare svolgimento delle attività previste.

Art. 12

(Sanzioni)

A chiunque violi il presente Regolamento verranno comminate le sanzioni prescritte dalle leggi e/o regolamenti in materia.

Inoltre, per alcuni tipi di infrazione, sarà irrogata la sanzione accessoria della sospensione immediata dell'accesso alla ZAC per l'anno corrente e l'eventuale non ammissione per gli anni successivi.

Le infrazioni che determinano le sanzioni sopra citate sono:

- a) accesso nella ZAC nei giorni o periodi non consentiti;
- b) falsificazione o alterazione dei documenti che consentono l'accesso alla ZAC;
- c) ingresso nella ZAC senza la prescritta copertura assicurativa;
- d) ingresso nella ZAC senza il versamento della quota associativa e/o delle ulteriori quote stabilite dal Comitato di Gestione;
- e) ingresso nella ZAC con un numero di cani eccedenti quello consentito;
- f) ingresso nella ZAC nelle ore notturne;
- g) addestramento nei territori dove ci sono coltivazioni in atto.

Art. 13

(Rispetto e modifiche del Regolamento)

Al presente Regolamento sarà data ampia diffusione a tutti i fruitori della Z.A.C. e dovrà essere rispettato incondizionatamente.

Eventuali modifiche al presente Regolamento potranno essere effettuate solo ed esclusivamente dal Comitato di Gestione dell'ATC PESARO 2.

Art. 14 Norme finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa rinvio alle vigenti leggi e regolamenti disciplinanti la materia.